

Nome: Classe: Data:

Aristotele giudica Solone e la sua riforma

Questo brano, tratto da La Costituzione degli Ateniesi, riporta il giudizio che, circa due secoli dopo, il filosofo Aristotele diede sull'operato di Solone. Aristotele ne riconosce la grandezza:

Solone aveva rinunciato a facili tentazioni di potere personale e, mirando al bene generale della città, era rimasto equidistante dalle fazioni in lotta e dagli interessi di parte.

Oltre a questo, era successo che molti nobili se l'erano presa con lui per via dell'abolizione dei debiti, e che entrambe le fazioni gli avevano voltato le spalle, perché l'ordinamento che aveva dato era diverso da quello che si aspettavano; il popolo infatti si era immaginato che avrebbe ridistribuito ogni cosa, e i

nobili invece che avrebbe conservato l'ordinamento vigente o l'avrebbe cambiato di poco. Ma Solone si oppose a entrambi e, mentre avrebbe potuto, appoggiandosi agli uni o agli altri, acquistare un potere personale, preferì rendersi odioso agli uni e agli altri pur di salvare la patria e di dare le leggi migliori.

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Qual è il merito principale di Solone in campo politico, secondo Aristotele?

.....

- Per quale motivo la classe nobiliare osteggiava Solone?

.....

- Che cosa si aspettava il popolo da Solone, secondo Aristotele?

.....

